

Elementi essenziali del progetto

TRAINING AND MEET UP!

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

Descrizione dell'area di intervento

Lo sport non è solo sinonimo di una migliore qualità di vita, ma abbraccia altri valori come l'etica, la solidarietà e la responsabilità sociale.

Quindi, i centri sportivi intesi anche come centri di aggregazione, diventano luoghi in cui socializzare e abbattere barriere socio-culturali e pregiudizi di genere, età, razza, estrazione sociale che contribuiscono all'isolamento e a forme di disagio giovanile.

A partire dall'antica Grecia, gli "agones", così erano chiamati i giochi sportivi non erano soltanto competizioni da tenersi in pubblico, ma anche importanti momenti di aggregazione, fondamentali per lo sviluppo della cultura in ogni sua forma.

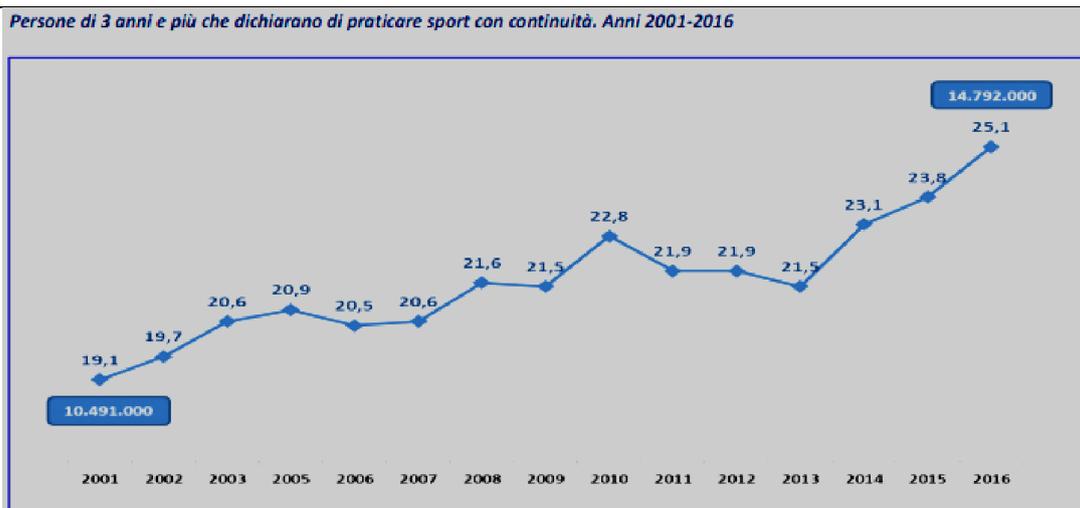
Anche oggi lo sport è considerato un fenomeno sociale e culturale di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani.

I dati dell'OMS stimano che nei giovani: – Il 63% non raggiunge i livelli minimi raccomandati di attività fisica – Tra questi il 20% è considerato "inattivo" – Il 38% è sufficientemente/molto attivo • Il 40% dei cittadini UE dichiara di praticare sport almeno una volta a settimana. • I cittadini dei Paesi dell'Europa mediterranea e centrale tendono a praticare meno esercizio fisico. • Il 22% delle bambine di 11 anni e il 30% dei bambini riportano almeno un'ora di attività fisica da moderata a vigorosa.

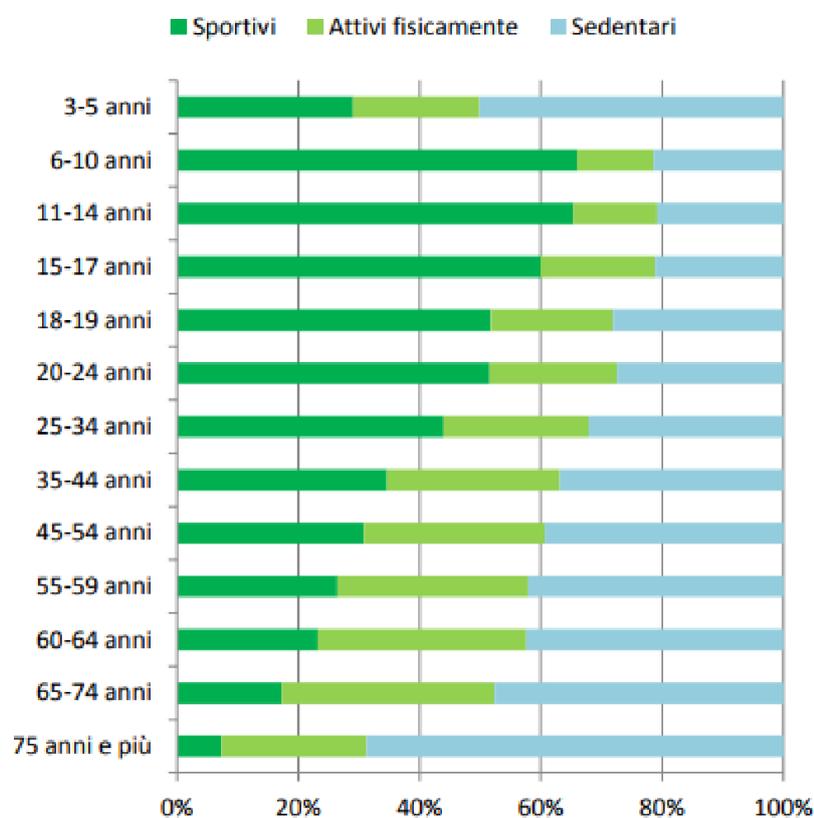
I dati nazionali riportano che gli italiani sono tra i più sedentari in Europa, con il 60% che dichiara di non fare mai sport o attività fisica, contro una media europea del 42% e un primato, quello della Svezia, che si ferma al 9%. Questo dato, contenuto nella ricerca di Eurobarometro (2017), ci impone un cambio di passo, tenendo in considerazione che la crisi economica ed i tagli al welfare pesano non poco anche su questo esito, rischiando di allargare la forbice delle diseguaglianze nelle opportunità di pratica motoria con conseguente iniquità nel rapporto con la salute ed il benessere di tutti i cittadini.

L'Istat (2017) riporta, invece, dati più consolatori: descrivono come, dal 2013 ad oggi, la cultura degli italiani nei confronti della pratica sportiva sia cambiata. I numeri dei praticanti sono infatti aumentati in maniera considerevole in tutte le fasce d'età, in entrambi i generi e in tutte le regioni, raggiungendo soglie record rispetto alla serie storica rilevata annualmente dall'Istat.

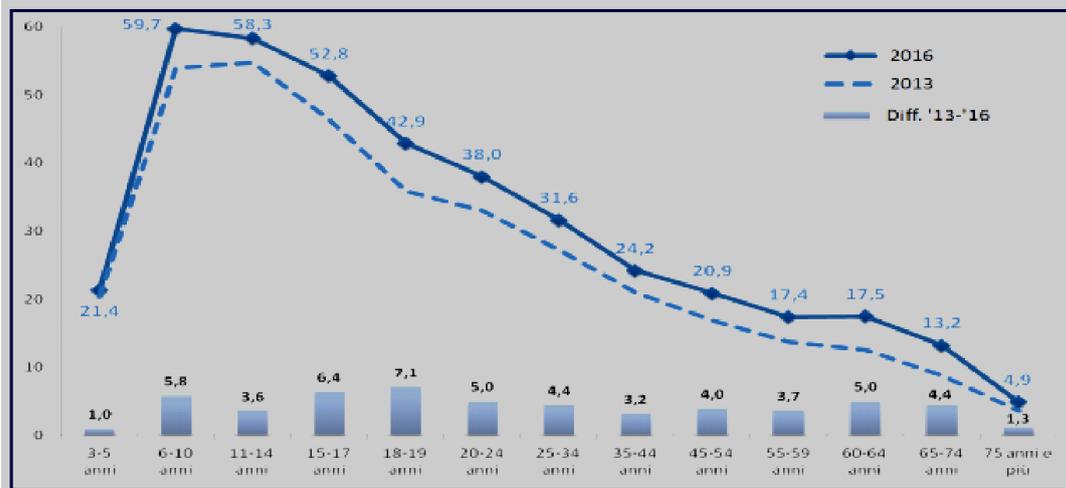
Mai nel nostro Paese erano stati raggiunti livelli di pratica sportiva così elevati come nel corso del 2016:



La percentuale di italiani, sopra i 3 anni d'età, che dichiara di praticare sport con continuità nel proprio tempo libero ha raggiunto il 25,1%, ovvero nel 2016 una persona su quattro fa sport. Se a questi si aggiungono coloro che dichiarano di fare sport saltuariamente si arriva al 34,8%. Complessivamente la popolazione attiva in Italia è composta da 35 milioni 593 mila individui che svolgono uno o più sport o qualche attività fisica nel proprio tempo libero. Tra il 2013 e il 2016 la pratica sportiva aumenta in tutte le fasce d'età. Gli incrementi superiori ai 5 punti percentuali si rilevano nelle fasce giovanili: 18-19 anni (+7,1 punti percentuali); 15-17 anni (+6,4); 6-10 anni (+5,8); 20-24 (+5) e in quella 60-64 anni (+5).



Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare sport con continuità per fasce d'età. Anni 2013-2016.



A livello territoriale la pratica sportiva è più diffusa al Nord-Est (30,5%) e nel Nord-Ovest (29%) rispetto al resto del Paese. Nelle regioni del Centro Italia la quota di popolazione che pratica attività sportiva è pari a 27,3% mentre al Sud e nelle Isole è, rispettivamente, di 17,5% e 18,9%.

Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare sport con continuità per Regioni. Anni 2013-2016 (valori percentuali).

Regioni	2013	2014	2015	2016
Trentino Alto Adige	30,0	34,9	34,0	36,2
Emilia Romagna	26,0	26,0	25,7	31,1
Lombardia	26,2	28,7	28,5	30,5
Veneto	27,0	25,0	27,9	29,5
Valle d'Aosta	28,3	30,4	31,5	28,5
Lazio	24,2	27,9	27,3	28,5
Friuli-Venezia Giulia	26,9	24,9	28,1	27,6
Marche	23,7	24,1	26,5	27,6
Piemonte	19,5	23,4	24,7	26,9
Sardegna	22,0	22,9	24,6	26,1
Toscana	24,4	26,4	25,0	25,9
ITALIA	21,5	23,1	23,8	25,1
Liguria	21,1	23,8	24,1	24,9
Umbria	21,4	23,7	23,0	24,6
Abruzzo	20,3	21,7	21,8	23,0
Puglia	17,1	18,0	19,4	20,8
Molise	18,0	18,9	19,2	19,3
Basilicata	17,3	16,5	18,2	19,0
Calabria	14,3	15,5	17,9	16,5
Sicilia	13,1	15,9	18,0	16,5
Campania	12,7	12,7	13,0	13,9

E' importante sottolineare che sport e aggregazione sono uno strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico dei cittadini e di tutta la comunità in cui vivono, perché genera relazioni positive ed è fattore di coesione sociale.

A questo proposito, "Health 2020" il modello di politica europea a favore della salute e del benessere elaborato dall'OMS promuove:

- l'attività fisica e riducendo i comportamenti sedentari;
- condizioni favorevoli allo svolgimento di attività fisica attraverso un contesto edilizio stimolante e sicuro, spazi pubblici accessibili e infrastrutture adeguate;
- pari opportunità in materia di attività fisica a prescindere dal genere, dall'età, dai livelli di reddito, di istruzione, dall'appartenenza ad un gruppo etnico o dalla disabilità;
- la rimozione delle barriere all'attività fisica, nonché facilitandola.

In questo modo viene messa in luce la funzione educativa, di sanità pubblica, sociale e ludica dello sport.

Lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi. È un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psico-fisico e di prevenzione.

In un momento in cui da molte parti si segnala la fase molto delicata vissuta delle tradizionali "agenzie educative" (famiglia, scuola), il movimento sportivo può e deve farsi carico di queste responsabilità, in quanto i momenti aggregativi che riesce ad esprimere risultano essere l'ancora di salvezza per molti giovani.

Dopo il fallimento dichiarato delle azioni di "recupero" sul disagio giovanile e l'uso delle droghe, le attenzioni devono essere rivolte in particolar modo verso la "prevenzione" e lo sport è il miglior strumento per una concreta opera preventiva. In questa ottica, fare sport e giocare il proprio ruolo è importante per poter partecipare ai processi cognitivi, progettuali, decisionali, distributivi e non solo arricchire il tradizionale "sport competitivo" ma trasformarlo anche in un "sport delle competenze".

Lo sport svolge un ruolo significativo nei processi di trasformazione sociale: è infatti uno strumento che ha la capacità di valorizzare le potenzialità (non solo fisiche) delle persone che lo praticano ed è, di per sé, un grande dispositivo di coesione sociale, un aggregatore naturale. Lo sport mette insieme popolazioni che hanno diversa provenienza, appartenenza, contesto sociale di riferimento, ma che parlano, comunicano e si ritrovano attorno alla condivisione di una passione e di un interesse specifico. Lo sport contribuisce a creare relazioni e comunità avvalendosi del corpo come ancoraggio imprescindibile per luoghi e territori.

Investire nello sport, e la sua promozione, significa investire nell'incontrarsi e stare insieme, e stare insieme è il presupposto per aiutarsi e favorire comportamenti pro sociali, perché è evidente che dai momenti difficili si esce se nessuno rimane indietro.

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale: Valorizzare la pratica sportiva giovanile, fonte di aggregazione e responsabilità sociale.

Il Progetto mira a trainare ed esprimere i valori etici e morali che sostengono lo sport, ma anche i concetti di coesione sociale, sostenibilità e responsabilità legati ad esso.

Si intende diffondere la cultura della pratica sportiva, che apporta benessere alle persone, nonché è un luogo di socializzazione e aggregazione dove sviluppare qualità fondamentali per il vivere salutare e civile. In tal senso, lo sport rappresenta inoltre un'efficace pratica educativa e formativa per i giovani, ma anche espressione di una cittadinanza responsabile e consapevole. La finalità è quella di agire in supporto dei giovani tra i 15 e i 29 anni, che, trovandosi spesso a vivere in una situazione di rischio e difficoltà sociale, costituiscono le fasce vulnerabili della società, al fine di soddisfare le necessità di ricevere e utilizzare in modo funzionale le informazioni sulle opportunità di praticare sport e aggregazioni importanti a sostenere il benessere personale e stili di vita positivi. Si mira al miglioramento delle condizioni materiali, psicologiche e sociali, permettendo loro di riprendere in mano la propria esistenza e condurre una vita significativa insieme ai propri coetanei e alla comunità.

Obiettivo specifico 1: Diffondere un'idea forte dello sport tra i giovani.

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di sensibilizzare adolescenti e giovani all'importanza della pratica sportiva nella propria vita, quale strumento per migliorare e mantenere in buona condizione l'intero apparato psico-fisico.

Inoltre, si mira a valorizzare dello sport la conoscenza dei suoi diritti, delle sue potenzialità e risorse che, anche se riconosciute, troppo spesso non vengono adeguatamente sostenute.

Parole chiave sono: mappare, innovare e aggiornare le informazioni inerenti le opportunità che i giovani possono cogliere per la loro crescita, individuale, educativa, e sociale.

Le attività previste saranno:

- Creazione materiale informativo sia cartaceo che online.
- Campagna informativa sul territorio universitario.
- Campagna informativa nelle scuole del territorio.

Benefici:

- Maggiori occasioni di accesso alle informazioni utili.
- Maggiore conoscenza e consapevolezza circa strutture ed enti, presenti sul territorio.
- Maggiore opportunità di accedere a servizi, o di partecipare alla vita sportiva, culturale e sociale del territorio.
- Maggiore solidità della rete tessuta intorno ai giovani.
- Maggiore tutela della dignità, condizioni di pari opportunità e di non discriminazione.
- Sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione dei giovani.

Obiettivo Specifico 2: Esprimere e favorire il coinvolgimento giovanile negli eventi sportivi.

Il progetto intende correlare le campagne informative e attività di orientamento e supporto adattandola alle specifiche esigenze consentendo un'ampia partecipazione e inclusione sociale e promuovendo attività di socializzazione e incontri sul luogo che verrà a svilupparsi nei luoghi di aggregazione sportivi.

Inoltre, si mira a promuovere manifestazioni ed eventi sportivi che sappiano esprimere un grande coinvolgimento giovanile e rappresentare momenti di fratellanza e solidarietà.

Le attività previste saranno:

- Attività di front-office.

- Visite al C.U.S.
- Attività di socializzazione.

Benefici:

- Maggiori occasioni di accesso alle informazioni utili.
- Maggiore conoscenza e consapevolezza circa strutture ed enti, presenti sul territorio.
- Maggiore opportunità di accedere a servizi, o di partecipare alla vita sportiva, culturale e sociale del territorio.
- Maggiore solidità della rete tessuta intorno ai giovani.
- Maggiore tutela della dignità, condizioni di pari opportunità e di non discriminazione.
- Sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione dei giovani.
- Maggiore solidarietà e coesione sociale.
- Maggiore senso di cittadinanza attiva e responsabile.
- Maggiore affluenza di giovani agli impianti sportivi, per praticare sport o partecipare ad eventi di integrazione e socializzazione.
- Aumento della qualità e della quantità dei servizi dedicati ai giovani.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
n. adolescenti che praticano sport o partecipano ad eventi sportivi.	99.810 *	125.653*
n. giovani che praticano sport o partecipano ad eventi sportivi.	147.421*	243.723*
n. di interventi di socializzazione in favore di adolescenti e giovani.	3**	6**
n. ore dedicato allo sport.	2,13	3,13
n. visite ai centri sportivi da parte di scuole.	0***	6
n. campagne informative online.	0***	6
n. campagne informative cartacee.	0***	6

*totale dei 4 comuni coinvolti

** interventi intercettati per ciascun comune di Parma, Brescia e Reggio Calabria. Roma, per la sua posizione politica e culturale strategica ha un'ampia offerta difficile da quantificare.

***Non risultano interventi che abbiano avuto un adeguato impatto territoriale e siano stati sufficienti per soddisfare il bisogno.

Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi

Bisogni	Obiettivo
Limitate azioni volte alla comunicazione territoriale e sensibilizzazione alla pratica sportiva	Diffondere un'idea forte dello sport tra i giovani.
Limitate azioni di aggregazione, socializzazione e coinvolgimento e alla partecipazione dei giovani per lo sviluppo di cittadinanza attiva attraverso lo sport	Esprimere e favorire il coinvolgimento giovanile negli eventi sportivi.

Attività d'impiego dei volontari

AZIONE A: Comunicazione territoriale e sensibilizzazione

Attività A 1: Creazione materiale informativo

- affianca nella decisione rispetto a che tipo di materiale produrre (brochure, flyers, gadget, ecc);
- collabora alla scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire;
- supporta la predisposizione di una bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini, gadget, ecc;
- collabora alla realizzazione del materiale informativo da distribuire;
- collabora alla stampa del materiale informativo da distribuire.

Attività A 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- collabora alla presa dei contatti con i referenti territoriali;
- affianca nel contatto con l'ufficio studenti stranieri delle Università;
- affianca nel contatto con l'ufficio disabili delle Università;
- partecipa alla scelta sedi adeguate;
- affianca nella scelta date degli incontri;
- supporta l'organizzazione chioschetti informativi presso le Università;
- collabora al montaggio e predisposizione stand;
- partecipa alla predisposizione e somministrazione schede di raccolta dati per analisi dei bisogni;
- collabora alla distribuzione materiale informativo;
- affianca nell'accoglienza studenti universitari;
- collabora all'analisi dei bisogni.

Attività A 3: Campagna informativa nelle scuole del territorio

- affianca nella presa dei contatti con i referenti territoriali;

- collabora al contatto con le scuole elementari e medie del territorio;
- affianca nella scelta sedi adeguate;
- collabora alla scelta date degli incontri;
- partecipa alla organizzazione giornate informative;
- coadiuva alla predisposizione e somministrazione schede di raccolta dati per analisi dei bisogni;
- coadiuva alla distribuzione materiale informativo;
- affianca nell'accoglienza studenti;
- collabora all'analisi dei bisogni.

Attività A 4: Revisione materiale WEB

- collabora alla programmazione delle strategie di azione web;
- collabora alla creazione sito, di una pagina facebook, instagram e twitter;
- affianca nella scelta del contenuto dei post da pubblicare e delle immagini da condividere;
- affianca nella creazione di un calendario di orari e date in cui diffondere post e contenuti specifici;
- partecipa alla creazione ed inserimento contenuti informativi su attività, orari di apertura e chiusura, servizi erogati etc.
- collabora alla creazione mailing list
- coadiuva alla lettura delle e-mail e rilevazione di eventuali moduli compilati on-line
- collabora alla valutazione del contenuto e risposta
- supporta il collegamento degli eventi social agli eventi dal vivo;
- collabora all'aumento delle recensioni positive delle pagine;
- partecipa alla condivisione della pagina di ogni CUS e altre pagine inerenti per tematica;
- affianca nell'iscrizione a siti inerenti la tematica dello sport per avere uno spazio pubblicitario-informativo.

AZIONE B: Informazione e socializzazione

Attività B 1: Attività di front-office

- collabora all'organizzazione e coordinamento attività;
- affianca nell'accoglienza dell'utenza;
- collabora alla diffusione informazioni su servizi erogati e sulla pratica sportiva;
- partecipa alla distribuzione materiale informativo realizzato in A1;
- affianca nella predisposizione e compilazione di schede personali;
- collabora all'analisi dei bisogni;
- affianca nell'ascolto e valutazione delle specifiche esigenze;
- supporto e orientamento verso il miglior servizio per l'utente;
- collabora alle registrazioni utenti e iscrizioni.

Attività B 2: Visite al C.U.S.

- coadiuva ai contatti con le scuole e Università coinvolte in A2 e A3;
- affianca nell'organizzazione calendario incontri;
- collabora alla pianificazione giornate di visita al C.U.S.;
- affianca nell'accoglienza studenti;
- partecipa alla visita agli impianti;

- supporta lo svolgimento esempi attività sportive;
- collabora alla distribuzione materiale informativo realizzato in A1.

Attività B 3: Attività di socializzazione

- coadiuva ai contatti con le scuole e Università coinvolte in A2 e A3;
- affianca nell'organizzazione calendario eventi (tornei sportivi, gare podistiche, aperitivi);
- collabora all'organizzazione eventi ((tornei sportivi, gare podistiche, aperitivi);
- supporta la realizzazione tornei sportivi per adolescenti e giovani;
- partecipa alla realizzazione gare podistiche amatoriali;
- collabora alla realizzazione aperitivi al CUS;
- supporta la distribuzione materiale informativo.

Criteri di selezione

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. 008b/12**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti	
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.	
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi <i>per ogni singola tipologia di esperienza svolta</i> .	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>

Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio max 4 punti professionali:	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i>	
ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera,	

conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

12

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	CUS BRESCIA	BRESCIA	4
2	CUS PARMA	PARMA	4
3	CUS REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	2
4	CUS ROMA	ROMA	2

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il C.U.S.: elementi storici e tecnici di contesto; Il C.U.S.I., lo statuto del C.U.S.I. e del C.U.S.;

Modulo II: Lo sport oggi e l'aggregazione attraverso lo sport;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Le politiche di settore.

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni sulla legge 394/77 "ISTITUZIONE PRESSO LE UNIVERSITÀ DEI COMITATI PER LO SPORT"
- OMG e il modello Health 2020

Modulo II: Organizzazioni Sportive

- Le associazioni sportive
- Le federazioni nazionali facenti capo al C.O.N.I.

Modulo III: Sport è vita

- Stili di vita e sport
- Le utenze vulnerabili: disabilità e sport
- Attività agonistica e dilettantistica
- Integrazione sociale e sport

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.